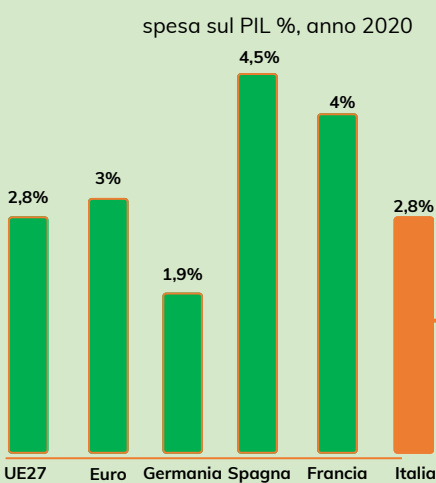


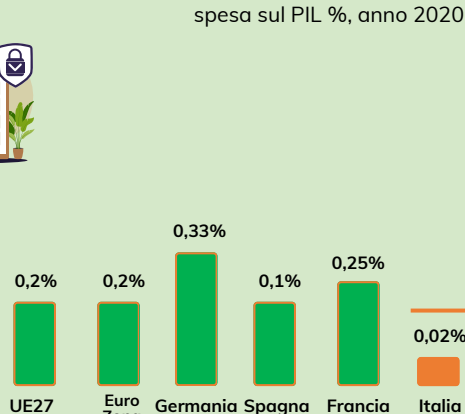
Capitolo 2. Politiche per il lavoro: evidenze, criticità, prospettive

Politiche per il mercato del lavoro



L'Italia rispetto agli altri Paesi vede sostanziale allineamento della spesa totale per le politiche del lavoro con la media europea.

Servizi per il mercato del lavoro

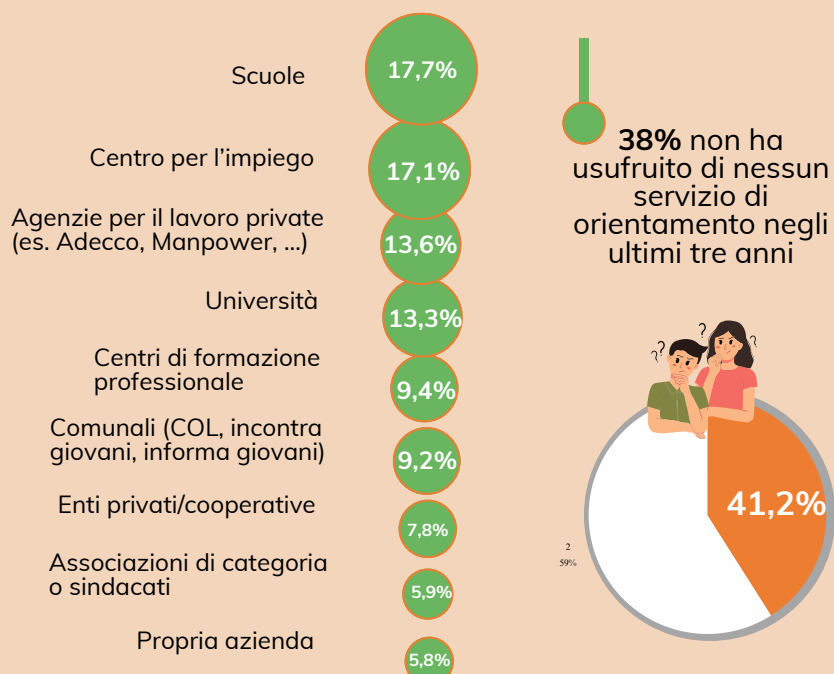


L'Italia destina una quota irrisoria del PIL alla voce 'servizi per il lavoro', contro una media europea dello 0,2% e una spesa della Germania che raggiunge lo 0,33%.

- servizi** comprendono tutti i servizi e le attività finanziati con fondi pubblici che facilitano l'integrazione di disoccupati.
- misure** sono costituite da politiche attive del lavoro promuovendo l'inserimento o mantenimento lavorativo.
- sostegni** coincidono con le cosiddette politiche passive e consistono in prestazioni monetarie in favore di soggetti che hanno perso il lavoro.

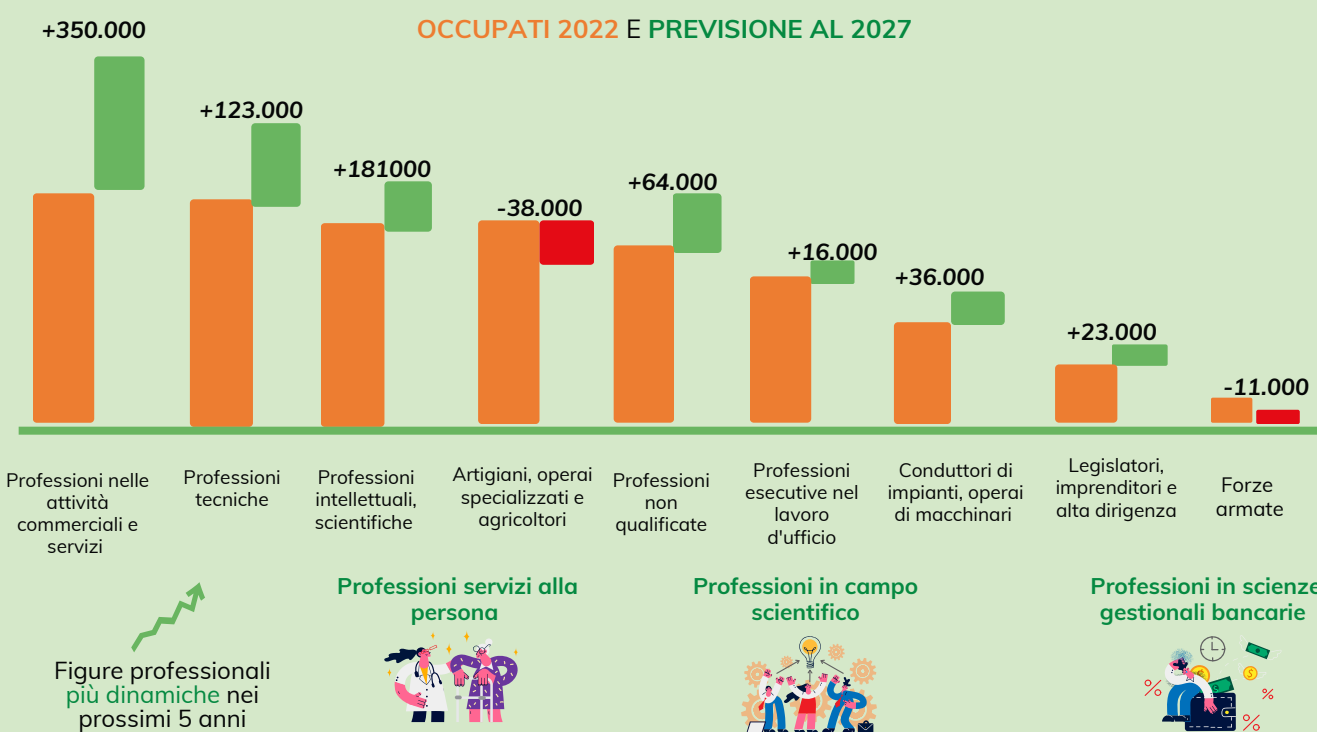
Partendo dalla classificazione delle politiche del lavoro adottata da Eurostat, si rilevano due caratteristiche principali che ne definiscono la spesa in Italia rispetto agli altri Paesi europei. La prima è data dal sostanziale allineamento della spesa totale per le politiche del lavoro con la media europea, pur più bassa rispetto alla media dell'Eurozona e significativamente più bassa rispetto a Spagna e Francia. La seconda è data dalla quota irrisoria destinata alla voce 'servizi per il lavoro'.

Servizi di orientamento maggiormente utilizzati dai giovani

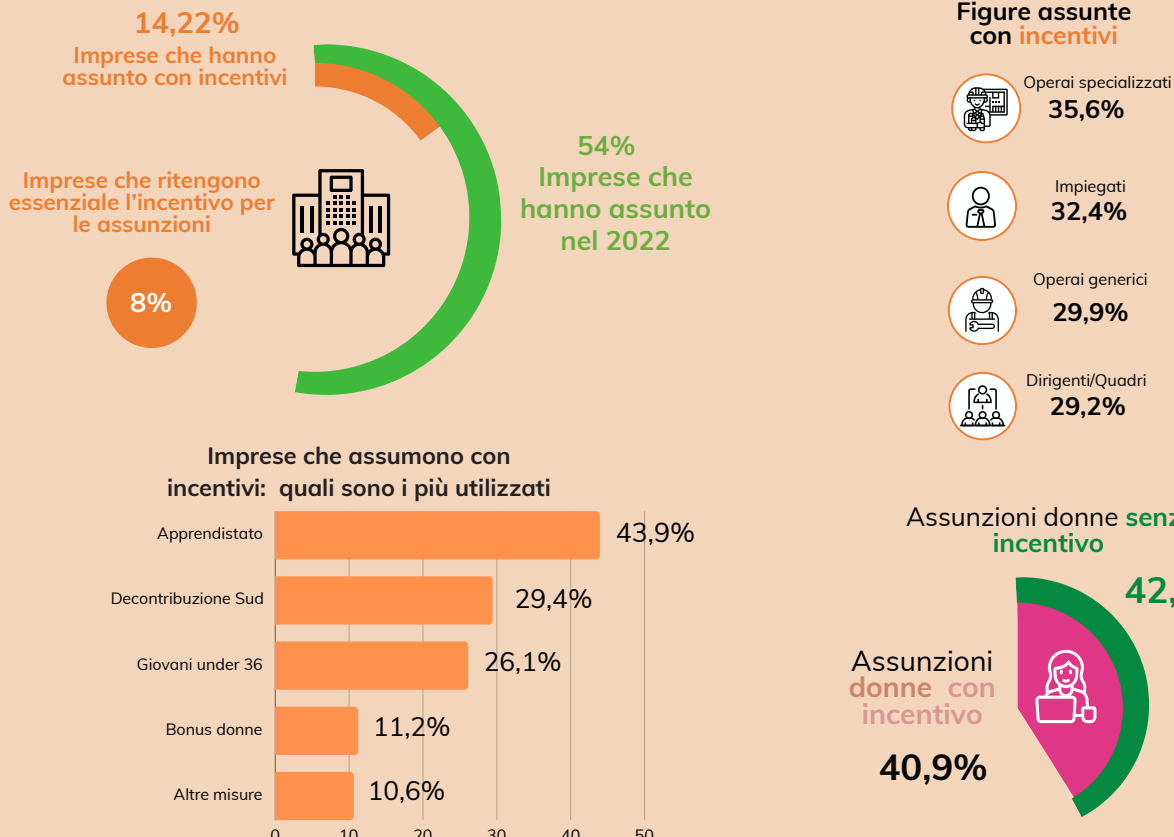


Giovani 25 anni + che non hanno le idee chiare su cosa fare in futuro

Previsioni di occupazione al 2027



Incentivi all'occupazione



Age management



SINTESI CAPITOLO 2

Fonte: Rapporto Inapp 2023. Lavoro, formazione, welfare. Un percorso di crescita accidentato

